

Hanno imbiancato i ciclisti padani

Pubblicato: Martedì 5 Ottobre 2010



Stavolta li hanno imbiancati. I ciclisti padani, l'opera più contestata della provincia, il polittico in legno e acrilico realizzato dal senatore **Giuseppe Leoni**, architetto e scultore dilettante, è stato imbrattato di nuovo.

La riproduzione dei principali politici leghisti (ci sono anche Bossi e Maroni) in legno, che campeggia alla **rotonda di Capolago** dall'epoca dei mondiali di ciclismo che si sono svolti a Varese nel 2008, ha subito l'ennesima "variazione" nella notte del 5 ottobre 2010.

Più precisamente, questa volta le facce sono diventate tutte bianche: o meglio, quasi tutte.

La faccia del ministro Bossi è stata ricoperta per bene, così come quella di Leoni e di Maroni. Un po' meno quelle di Giorgetti, Galli e Reguzzoni. **Solo una spruzzatina su quella del sindaco Fontana** e assolutamente nulla su quella dell'allora sindaco di Buguggiate Alessandro Vedani. "Segnale politico" o fine della bomboletta?

Fattostà che i ciclisti della rotonda cosiddetta "di Capolago", che però in realtà è in **comune di Buguggiate**, sono al loro quinto "atto di vandalismo": dopo il **cappello da asino**, la **vernice verde**, e la trasformazione prima in **Babbi Natale** e poi **pinocchi**.

Ma se la trasformazione in asino, babbo natale o pinocchio ha semplicemente il connotato della goliardata, in questo caso, come per quello dell'imbrattamento con la vernice verde, potrebbe scattare l'indagine per atto di vandalismo: di sicuro **c'è del lavoro extra da fare**, per farli ritornare all'aspetto originario.

«Devo ancora vedere cos'è successo, mi avete informato voi» commenta a caldo il sindaco, **Cristina Galimberti**. «L'altra volta l'opera è stata risistemata direttamente dall'artista. per questa volta ancora non ci siamo sentiti. Certo però che in questo momento il livello di tolleranza e democrazia è piuttosto basso...». Per quanto riguarda la ricerca del responsabile, invece: «Ricordo che l'area è videosorvegliata, perciò vedremo cosa ha registrato la videocamera – spiega il sindaco – Nell'altro caso c'era stata la possibilità di identificare chi l'aveva fatto»

I ciclisti, che erano inizialmente un'opera provvisoria, oramai sono “sul posto” da due anni e non sembra ci sia fretta a decidere che farne: «Non rientra nelle priorità del comune di prendere questa decisione. **Non abbiamo progetti sulla rotonda**. E d'altra parte ormai la gente ci ha fatto l'abitudine, fanno parte dell'arredo urbano».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it